



Rivolta contro i poveri, splendida commistione tra danza e teatro

Da Giada Ruoppo -

28 Novembre 2016, Potenza. Nell'ambito dell'ottava edizione del Città delle 100 Scale Festival va in scena La rivolta contro i poveri, un primo studio ispirato all'omonimo pezzo di Dino Buzzati e nato dalla collaborazione della compagnia teatrale Abito in Scena (PZ) e Borderline Danza (SA).

La rivolta contro i poveri è una favola, una narrazione fantastica. Una famiglia, che vive di stenti, è costretta a traslocare in un appartamento nobiliare. È il Conte che ha deciso di **barattare la sua ricchezza con la povertà, mosso dalla volontà di voler infliggere ai poveri il peso dell'agiatezza. Curiosa come lezione morale.**

Lo spettatore si ritrova a sbirciare alla finestra di una casa: un salotto, o forse una sala da ballo, in cui sfilano figure eleganti. "Fanno dei gesti, sembra che recitino", così **la danza si arricchisce di gesti caratterizzanti**, che durante lo spettacolo si evolvono, rivelando le intenzioni, gli umori e la coscienza dei personaggi. In una soffitta abitata dalla miseria e dalla sofferenza termina il viaggio de La rivolta: accompagnati da una atmosfera fredda, da movimenti gravi, i nuovi poveri portano a termine la loro discesa verso la consapevolezza. **Si giunge alla più ovvia delle morali: la povertà è un fardello assai pesante da portare.**

La **commistione tra recitazione e danza appare riuscita**: la prima, oltre a suggerire lo sviluppo cronologico della vicenda, prepara alla suggestione, la seconda guida l'immaginazione del pubblico.



La rivolta contro i poveri è un'opera breve, **un primo studio appunto, che invita a fare uno sforzo di immaginazione, a calarsi in un mondo, in cui non solo esista un contrasto tra ricchezza e povertà, ma in cui sia addirittura possibile scambiare le due parti.** La possibilità di potere giocare con due strati della società invita a riflettere sui contrasti e le contraddizioni, che si generano durante l'esibizione e di cui fanno esperienza i protagonisti, gli astanti, e chiunque viva in un tessuto sociale. La rivolta contro i poveri rientra nella programmazione del **Città delle 100 scale Festival 2016**, sezione danza. Per maggiori informazioni: http://www.cittacentoscale.it/index.php?option=com_content&view=article&id=508&Itemid=100612

Spazio performativo: ScamBio Logico

Crediti:

Compagnia Abito in Scena

Regia: Leonardo Pietrafesa

Interpreti: Monica Palese

Compagnia Borderline Danza

Coreografia: Claudio Malangone

Autori/Interpreti: Luigi Aruta, Adriana Cristiano, Natalia Cristofaro, Antonio Formisano